

U.T.

M. C. TRAVEDONA MONATE		
PROVINCIA DI VARESE		
13 SET 2016		
PROT. N°	1284	
Classe	Fasc.	

segreteria@comune.travedonamonate.va.it

Da: <istituzionale@pec.provincia.va.it>

Data: lunedì 12 settembre 2016 16:28

A: <holcimitalia@legalmail.it>; <dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it>;
<comune.travedonamonate.va@halleycert.it>

Allega: ARPA_ARPAAOO_2016_18591 (1).pdf; Comunicazione a Comune su conferma PdM 2016.pdf.p7m;
SEGNATURA.XML

Oggetto: (Rif: 2016/49178 PROT) ATEC2 - HOLCIM (ITALIA) S.P.A. NEI COMUNI DI TRAVEDONA M. E
TERNATE COMUNICAZIONI INERENTI LE RICHIESTE ALLEGATE ALLA D.G.C. N.40 DEL
21.04.2016 DEL COMUNE DI TRAVEDONA M.

Class. 6.2

Fascicolo 2015.4.42.4

Spettabile

PROVINCIA DI VARESE

P.ZA DELLA LIBERTA', 1

21100 VARESE (VA)

Email: istituzionale@pec.provincia.va.it

Oggetto : Richiesta parere in merito alla nota n. 4417 del 09.05.16 del Comune di Travedona Monate e DICAM, in merito al Piano di Monitoraggio dell'ATEC2 di cui all'aut. all'attività estrattiva n. 2016 del 19.06.2013, rilasciata alla ditta Holcim (Italia) S.p.A.

In riferimento alla Vs. nota del 27/06/2016 (atti prot. ARPA n. 96384 del 29/06/16) con la quale si richiede a questa Agenzia uno specifico parere in merito alle richieste avanzate dal Comune di Travedona Monate (nota prot. n. 4417 del 09.05.2016), sul Piano di Monitoraggio svolto dalla Soc. Holcim (Italia) S.p.A. e approvato dalla Provincia di Varese con Atto n. 141 - prot. 3608/9.5/8 del 21.01.2016 (atti prot. ARPA n. 12398 del 29/01/16);

- visto l'Atto n. 141 - prot. 3608/9.5/8 del 21.01.2016 della Provincia di Varese, di modifica del Piano di monitoraggio, All. B all'Autorizzazione all'attività estrattiva n. 2016 del 19/06/2013, rilasciata alla ditta Holcim (Italia) S.p.A., per l'attività dell'ATEc2 di Cava di calcare per cemento, nei Comuni di Travedona Monate e Ternate;

- visto la nota del Comune di Travedona Monate con prot. n. 4417 del 09/05/2016, con la quale trasmette copia di apposita Delibera di Giunta Comunale (n. 40 del 21/04/2016) in cui si fanno proprie le controdeduzioni del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale dei Materiali di Bologna (DICAM), alla decisione della Provincia di Varese di modificare il Piano di Monitoraggio dell'ATEC2 di cui all'autorizzazione all'attività estrattiva n. 2016 del 19.06.2013, rilasciata alla ditta Holcim (Italia) S.p.A. con atto n. 141 - prot. 3608/9.5/8 del 21.01.2016;

si invia il contributo redatto dallo scrivente Dipartimento.

Si premette che dal mese di settembre 2013 è in corso l'ampliamento dell'attività estrattiva e produttiva ATEc2 presso la Cava Faraona di proprietà della Holcim S.p.A nei Comuni di Travedona Monate e Ternate. Contemporaneamente sono state avviate le attività previste nel Piano di Monitoraggio (Allegato B) e della sua recente revisione, in ottemperanza al Decreto di V.I.A. regionale n. 1992 del 12.03.2012.

Così come indicato nelle autorizzazioni e decreti, e ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 modificata dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, il progetto approvato adotta opportune misure di monitoraggio finalizzate ad assicurare:

- il controllo sugli impatti sull'ambiente;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dal progetto;
- l'adozione delle opportune misure correttive per gli impatti negativi imprevisti e il rispetto delle prescrizioni.

Nel procedimento in esame la Provincia di Varese, quale autorità competente si avvale, per l'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, dell'azione di verifica degli Enti di Controllo e, per gli aspetti ambientali, la competenza specifica è di Arpa Lombardia Dipartimento di Como Varese.

Richiamato il ruolo di questa Agenzia in merito al procedimento in oggetto e in relazione alla richiesta della Provincia di Varese del 27/06/2016 in merito al monitoraggio delle acque sotterranee si esprimono i seguenti commenti:

1. Campionamento mensile isotopi (18O/16O e D/H)

In merito alla richiesta di DICAM della prosecuzione delle analisi isotopiche con cadenza mensile, si concorda con quanto indicato dalla Provincia nel ribadire quanto previsto nel nuovo PdM relativamente alla frequenza prevista delle analisi isotopiche.

Con i dati a disposizione, questa Agenzia non è in grado di confermare le considerazioni formulate dalla Provincia circa il quadro idrogeologico che non prevedrebbe rilasci d'acqua diretti dal substrato roccioso in direzione est, ma una potenziale uscita della stessa in direzione nord-nord ovest.

2. Installazione sonda multiparametrica nel pozzo dell'acquedotto ex Industriale Calce

Considerato che il nuovo PdM non prevede l'installazione di sonde parametriche nel pozzo per ragioni di sicurezza e di opportunità, si concorda con quanto indicato dalla Provincia nel richiedere al Comune stesso di farsi carico dell'installazione della sonda stessa, della misura (nonché l'eventuale reintegro della sonda stessa in caso di perdita) e che eventuali fermi pozzo imputabili alla installazione e manovra della sonda non siano imputabili alla Provincia stessa e alla ditta Holcim.

3. Misuratori di portata

Senza entrare nel merito circa l'opportunità dell'installazione di uno strumento di misura diretta della velocità media della corrente sulla sezione trasversale (ad es. sensori area-velocity a tecnologia laser, o doppler ultrasonico) richiesto da DICAM e dal Comune, si evidenzia ancora una volta che, a prescindere dalla strumentazione impiegata, la sezione del Torrente Acquanegra in uscita dal Lago di Monate risulta nel suo complesso una sezione "difficile" da misurare per tutte le criticità che si è avuto modo di verificare nel corso di questi anni di monitoraggio.

Inoltre, ai fini della significativa misura delle portate sul Torrente Acquanegra e per una conseguente valutazione del bilancio idrico del lago, questa Agenzia ribadisce ancora una volta la necessità di definire la delimitazione del demanio lacustre con la definizione dello zero idrometrico di riferimento e le regole di gestione delle paratie. Oltre a quanto già segnalato nel corso di precedenti osservazioni, si rimanda anche al recente quadro normativo regionale (R.R. 27ottobre 2015, n. 9 e alla Legge Regionale 15 marzo 2016 , n. 4).

4. Analisi compensative acque sotterranee e lago di cava

Si concorda con quanto relazionato dalla Provincia relativamente a questo punto circa la corretta cadenza dei campionamenti previsti dal PdM previsti per il 1° e per il 2° anno di monitoraggio.

Anche per quanto riguarda il bilancio idrogeologico del lago di Monate si concorda sulle osservazioni della Provincia in merito alla mancanza di dati relativi alle portate e ai prelievi delle sorgenti Valle e Golf Laghi di Travedona Monate oltre che i prelievi dai pozzi P1 e P2 del comune di Ternate, come previsto invece dal P.d.M.

5. Analisi compensative lago di Monate

Si evidenzia che questa Agenzia si era espressa sull'argomento con nota arpa_mi.2015.0067908 del 14 maggio 2015 e con nota prot. arpa_mi.2016.0076265 del 20 maggio 2016 successivamente alla trasmissione della relazione annuale da parte di Geologica.

Concordemente a quanto evidenziato dalla Provincia di Varese, si rimanda la decisione di proseguire la campagna di monitoraggio sul lago di Monate in seguito alla presentazione di una relazione in cui siano rielaborati i dati, anche chimico- fisici, acquisiti nello scorso biennio e in attesa della possibilità di calcolo del bilancio idrogeologico che si ritiene essere di imminente priorità.

Di seguito si riportano alcune osservazioni relativamente al riscontro di quanto finora trasmesso da Geologica e in seguito alla partecipazione di personale tecnico di questo Dipartimento ai campionamenti condotti dal proponente per la componente acque superficiali, lago di Monate, in data 7 giugno 2016.

Si riscontra che nella relazione annuale relativa al periodo agosto 2014- giugno 2015 è stata riportata la sintesi del monitoraggio relativo alla componente fitoplanctonica ma è stata omessa la rielaborazione dei dati delle analisi chimico fisiche condotte sui campioni di acqua prelevati alle diverse profondità, stabilite nel P.M.A., di cui sono stati allegati i certificati analitici delle campagne di ottobre e dicembre 2014, febbraio, aprile e giugno 2015.

Rimane ancora da chiarire la metodica di determinazione della concentrazione dell'ossigeno disciolto, non verificata in campo per mancanza della strumentazione necessaria e la metodica di determinazione e conteggio del fitoplancton perché si possa tener conto della variabilità analitica nel conteggio del campione all'atto del confronto con i conteggi effettuati da questa Agenzia.

Come già evidenziato nella nota di osservazione del 2015 si rammenta che per poter verificare la condizione lacustre di stratificazione e/o circolazione delle acque sia indispensabile detenere e usare in campo uno strumento che permetta di verificare la termica lacustre e la curva ossigenica; si ritiene pertanto che a fronte della mancanza dei dati di temperatura per i campionamenti svolti nel 2015 in assenza del supporto di ARPA non possano stabilirsi correttamente il periodo di circolazione e stratificazione. A tal proposito si rileva che durante il sopralluogo del 7 giugno è stato verificato l'uso della sonda multiparametrica, per "determinare la variabilità verticale di: ossigeno disciolto (espresso come percentuale di saturazione), pH, temperatura." (manuale 11/2014 "Metodi biologici per le acque superficiali interne" ISS ISE IRSA- CNR ENEA).

Si apprende favorevolmente che sia stata condivisa l'esigenza di procedere all'utilizzo dei dati raccolti nell'anno solare a partire dall'anno corrente per cui si chiede che in fase di rielaborazione finale dei dati si utilizzi il medesimo procedimento anche per gli anni 2014 e 2015.

Si sottolinea che in base al “Protocollo per il campionamento di fitoplancton in ambiente lacustre” (ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014), il campione integrato non dovrebbe estendersi oltre i 20 m (cfr. “se la profondità della zona eufotica risulta superiore a 20 metri, è sufficiente prelevare un campione integrato tra 0 e 20 metri”). Nei campionamenti effettuati dalla società Graia nel 2015 le profondità del campione integrato sono rispettivamente di 25 m, 33,75 m e 33 m. I valori di biovolume ottenuti non si discostano significativamente da quelli rilevati da ARPA in questi anni, tuttavia è possibile che vi sia stata una certa diluizione del campione.

Per quanto riguarda il calcolo delle metriche dell'ICF, si segnala che la normalizzazione dell'RQE relativo al PTI_{tot} non è corretta. L'RQE normalizzato riportato nella relazione è pari a 0,68, che corrisponde ad una classe buona. Tuttavia, rifacendo i calcoli correttamente, il valore di RQE normalizzato risulta pari a 0,597. Quindi l'ICF ricalcolato diventa 0,58 (e non 0,62) che corrisponde ad un giudizio complessivo sufficiente e non a buono come riportato nella relazione.

Per quanto espresso sopra e rimandando alle note trasmesse in precedenza per quanto non esplicitamente richiamato in questa sede, si conclude evidenziando la necessità di procedere seguendo le metodiche di campionamento e di analisi delle acque lacustri contenute nel manuale ISPRA attenendosi alle indicazioni contenute nel P.M.A. per quanto riguarda le profondità e le frequenze di campionamento.

Si rimane in attesa di conoscere il metodo di rilevazione dell'ossigeno e di un confronto circa la metodica di determinazione, conteggio e calcolo del fitoplancton non esplicitamente espresse nella relazione annuale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. MARCO MOMBELLI

Il Responsabile dell'Istruttoria - Dott. Camillo Foschini – Tel. 031/2743911

Il Referente Acque superficiali: Dott.ssa Arianna Castiglioni

Il Referente Acque sotterranee: Dott. Vincenzo Maffei

Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Fabio CARELLA



MACROSETTORE AMBIENTE

Servizi per il Territorio

Funzionario incaricato: geom. Antonio Ciavarella

Tel. 0332/252646

Fax 0332/252262

Protocollo PEC

Class. 9.5/8

Varese, 12 settembre 2016

OGGETTO: ATEc2 - Holcim (Italia) S.p.A. nei comuni di Travedona M. e Ternate – Comunicazioni inerenti le richieste allegate alla D.G.C. n.40 del 21.04.2016 del Comune di Travedona M.

Spett.

Comune di Travedona Monate

Via Don Sturzo, 2

21028 Travedona Monate

comune.travedonamonate.va@halleycert.it

Spett.

Holcim (Italia) S.p.A.

Via Volta, 1

22046 Merone (CO)

holcimitalia@legalmail.it

e, p.c.

Spett.

A.R.P.A.

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5

21100 Varese

dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

Con riferimento all'oggetto e vista la risposta dell'ARPA Dipartimento di Varese (che si allega in copia), si comunica quanto segue:

1. Campionamento mensile isotopi (180/160 e D/H)

Non ravvisando nuove e sostanziali motivazioni a sostegno della richiesta, si ribadisce quanto già considerato e previsto nel P.d.M. modificato con Atto n. 141 del 21.01.2016.

2. Installazione sonda multi parametrica nel Pozzo comunale

Se il Comune ritiene utile collocare una sonda nel pozzo comunale (che assicura la maggior parte del fabbisogno idrico della popolazione residente e che, a parere di questa Provincia, non risulta opportunamente attrezzato per accogliere in sicurezza tale strumento), si invita la Holcim a fornire al Comune la sonda sopra citata se richiesta, rimanendo in capo allo stesso la responsabilità di tutte le operazioni conseguenti (posizionamento, sfilaggio, etc.).

3. Installazione misuratore di portata su Acquanegra

Quest'ufficio ha provveduto a segnalare alla società Geologica alcune apparecchiature in grado di realizzare direttamente le misure di portata e, come da comunicazione del 9.09.2016, la prova dello strumento è prevista per il 12.10.2016, con la piena disponibilità della Holcim all'acquisto dello stesso nel caso di risultati positivi. Le misure effettuate con tale strumentazione dovrebbero finalmente fornire dati certi indipendentemente dalle modalità di utilizzo delle paratie. Inoltre si concorda con quanto rilevato nel parere ARPA in merito alla necessità più volte sottolineata di giungere inequivocabilmente a stabilire lo zero idrometrico del lago di Monate, delimitando conseguentemente il demanio lacustre e pervenire ad un corretto bilancio idrico del lago, anche definendo le regole di gestione delle paratie. A questo proposito si comunica che è stata inviata apposita richiesta in tal senso e per le rispettive competenze, all'Autorità di Bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese e all'U.T.R. Insubria di Varese e per conoscenza, al comune di Travedona, all'ARPA e alla Holcim.

4. Analisi compensative acque sotterranee e lago di cava

Premesso che dai controlli effettuati da questa Provincia, non risultano le carenze segnalate in merito, stabilito che i dati finora raccolti non rilevano criticità tali da prevedere da subito la prosecuzione del Piano di monitoraggio "in opera" per ulteriori due anni, si ritiene prematuro stabilire durata e frequenza di un piano di monitoraggio "post-operam". Risulta invece opportuno raccogliere accuratamente i dati della fase operativa che, opportunamente valutati, potranno fornire precise indicazioni sulla definizione del Piano di monitoraggio al termine dei lavori. Si rileva peraltro come non siano state prese in considerazione fino ad oggi le portate e i prelievi dalle sorgenti Valle e Golf Laghi, dei pozzi 1 e 2 di Ternate e i pozzi al servizio dello stabilimento Holcim ai fini del bilancio idrogeologico del lago di Monate.

5. Analisi compensative lago di Monate

Anche in questo caso, valgono le considerazioni sopra riportate in merito all'opportunità di prevedere ad oggi analisi compensative. Si prende atto, condividendone il contenuto, delle osservazioni e dei rilievi espressi nel parere ARPA, organo deputato al controllo e verifica degli aspetti ambientali.

In conclusione, si invita la Holcim a dare piena attuazione, per quanto di competenza, a quanto richiesto e segnalato nei punti sopra esposti e nel parere dell'ARPA.

Si ringrazia inoltre il comune di Travedona Monate per l'opera di controllo fin qui esercitata, auspicando per il futuro un fattivo confronto ed una trasparente collaborazione nel rispetto dei rispettivi ruoli, allo scopo di perseguire l'obiettivo comune che resta la salvaguardia dell'ambiente e, nel caso specifico, la tutela del lago di Monate e delle falde acquifere acquifere.

Distinti saluti

Allegato: Parere ARPA

MA/SpT/AC

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Alberto Caverzasi – Dirigente del Macrosettore Ambiente